

Programma n. 210 - SICUREZZA URBANA

Responsabile: **Sindaco**

1 - Sintesi dei principali risultati conseguiti nella realizzazione del programma

Realizzazione del Rapporto sullo stato della sicurezza a Modena

A gennaio 2002 sono stati presentati alla città, in collaborazione con la Prefettura, i dati sulla delittuosità a Modena e i risultati del sondaggio di opinione sulla percezione di sicurezza dei cittadini.

Le attività della Polizia Municipale sulla sicurezza urbana

Nel corso del 2001 si è consolidata la riorganizzazione sul territorio della rete dei vigili di quartiere che sono stati affiancati dal nucleo di agenti di prossimità, con l'assegnazione di 11 agenti. Attraverso il lavoro del Nucleo di prossimità si è potuto rafforzare l'approccio di prossimità alla soluzione dei problemi di sicurezza e vivibilità segnalati dai cittadini. Infatti compito di questi agenti è quello di seguire l'evoluzione dei problemi presi in carico adottando un metodo di lavoro che sollecita la partecipazione degli stessi cittadini alla soluzione dei problemi. In particolare si è proficuamente sperimentata la periodica consultazione dei comitati di cittadini al fine di condividere strategie e priorità negli interventi da programmare. Sono stati attivati rapporti diretti con 7 comitati cittadini per un totale di 20 incontri. In tali incontri sono state precisate le problematiche e decise le modalità operative di intervento al fine di coinvolgere anche gli esponenti nelle indagini che possono determinare in modo concreto la soluzione della problematica stessa.

I casi trattati sono stati 357, sono state svolte 130 indagini di cui 20 con la partecipazione di cittadini.

I vigili di quartiere hanno raccolto 3181 segnalazioni a cui si è data risposta positiva nel 92.9% dei casi.

Allo scopo di dare risposte sempre più efficaci e puntuali alla domanda di sicurezza dei cittadini l'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Modena si sono assunte l'impegno di definire politiche comuni per il governo della sicurezza della città, sottoscrivendo nel 2000 il Contratto di Sicurezza. Uno degli aspetti maggiormente rilevanti è stata l'istituzione di servizi integrati di polizia che comprendono i seguenti strumenti operativi: "Posto Integrato di Polizia" e "Gruppo Integrato". Il Posto Integrato di Polizia permette alla Polizia di Stato e alla Polizia Municipale di lavorare in una struttura unitaria (presso la stazione delle Autocorriere), mentre il Gruppo Integrato si sostanzia nella attivazione di una unità operativa "mista" fra la Polizia Municipale e la Polizia di Stato con piani di lavoro unitari ed una unica direttrice su alcune aree: locazioni irregolari, bullismo e baby gang, manodopera abusiva e prostituzione minorile. Sono stati effettuati n. 43 incontri per l'individuazione di modalità operative di sviluppo delle indagini svolte successivamente in modo congiunto; Nell'ambito delle attività del posto di polizia integrato la Polizia Municipale ha effettuato 1647 identificazioni, 129 denunce a piede libero, 16 arresti, 43 espulsioni 148 controlli di veicoli.

Si è proseguita l'opera di presidio quotidiano delle zone a rischio, sia del centro storico con pattuglie miste di operatori della Questura e della Polizia Municipale, sia delle zone esterne, con solo personale della Polizia Municipale. Sono state inoltre svolte inoltre tutte le altre attività assegnate alla Polizia Municipale nell'ambito del Contratto di sicurezza con la Prefettura: servizio vigilanza parchi (2940 controlli), allontanamento nomadi (461), sgombero casolari occupati abusivamente (140), servizi di controllo del territorio coordinato con la Questura (939), vigilanza presso 50 istituti scolastici negli orari di ingresso e uscita degli alunni, fotosegnalazioni di persone trovate senza documenti (170), controlli per la prevenzione di truffe e raggi ai danni dei cittadini (127).

Iniziative per la sicurezza e vivibilità del territorio

Anche per il 2001 è stato confermato il fondo di 200 milioni da ripartire tra le quattro Circoscrizioni per iniziative finalizzate a promuovere la sicurezza e la vivibilità del territorio. L'impegno delle Circoscrizioni è stato essenzialmente rivolto alla animazione di aree pubbliche, in particolare i parchi cittadini e i parchi di quartiere attraverso il coinvolgimento del tessuto sociale dei rispettivi territori.

Prevenzione dei reati e aiuto alle vittime

A gennaio 2001 sono stati aperti altri due sportelli di aiuto alle vittime nelle circoscrizioni 3 e 4 con la collaborazione dei Comitati anziani dei quartieri sulla base dell'impegno preso con il Contratto di Sicurezza con la Prefettura. E' stata effettuata una campagna di comunicazione attraverso materiale stampato. Con l'introduzione dell'euro gli operatori degli sportelli hanno organizzato una serie di incontri informativi rivolti alla popolazione anziana per la prevenzione di eventuali truffe. E' stato stipulato inoltre con le associazioni degli artigiani e le associazioni dei consumatori un protocollo per gli interventi di riparazione a prezzi convenzionati a favore delle vittime di reato.

Anche nel 2001 è stato confermato il contributo di £. 50 milioni al fondo, istituito presso la Camera di Commercio, a favore dei commercianti per l'installazione di mezzi di difesa passiva
Nel corso del 2001 è stato riaperto il bando a favore di Parrocchie e Associazioni sportive e ricreative per contributi finalizzati alla installazione di sistemi di difesa passiva

Educazione alla legalità

Sono stati riproposti alle scuole due itinerari didattici di educazione alla legalità, in collaborazione con i rappresentanti delle forze dell'ordine, rivolti alle scuole medie inferiori e superiori attraverso incontri nelle classi e visite presso il Comando dei Carabinieri e della Questura. Hanno aderito ai percorsi didattici 15 classi di istituti superiori e 10 di scuole medie inferiori
E' stata realizzata una ricerca/intervento per la prevenzione del bullismo nelle scuole e sul territorio. Sono stati coinvolti complessivamente 5 circoli didattici, 3 scuole medie inferiori e 5 istituti di scuole media superiore, per un totale di 48 classi.

Prevenzione delle situazioni di conflittualità sul territorio

E' stato svolto un corso di formazione sulla mediazione dei conflitti, in collaborazione con il centro servizi per il volontariato, rivolto a volontari e figure leader dei diversi territori circoscrizionali. In ogni Circostrizione sono stati costituiti dei nuclei di mediazione con l'obiettivo di monitorare e intervenire in una logica di sviluppo di comunità sulle situazioni conflittuali. E' stata inoltre individuata una sede presso la Stazione delle Autocorriere per l'apertura di uno sportello per la mediazione dei conflitti a cui i cittadini potranno rivolgersi per chiedere l'intervento di mediatori professionali. Una attenzione particolare è stata data al tema dei conflitti nell'ambito degli alloggi residenziali pubblici.

Manutenzione e miglioramento della vivibilità degli spazi pubblici

Il piano di raccolta siringhe a cura di Meta è stato costantemente rivisto sulla base delle esigenze del territorio e viene analizzato quale indicatore del consumo di droghe pesanti in città.

Sono state segnalate al settore traffico numerose richieste di potenziamento dell'illuminazione finalizzate al miglioramento della sicurezza.

E' stato assicurato anche per il 2001 il sostegno all'Associazione Viveresicuri per lo svolgimento delle attività di cancellazione delle scritte deturpanti ed offensive sugli edifici pubblici e privati

Interventi urbanistici finalizzati alla sicurezza

La Regione Emilia Romagna ha deliberato il finanziamento del progetto "Qualità urbana, sicurezza e controllo sociale del territorio" per 6.520.000.000 finalizzato all'attuazione di interventi urbanistici e sociali in grado di migliorare le condizioni di sicurezza dell'area della fascia ferroviaria. Il progetto prevede:

- realizzazione di un sistema di videosorveglianza
- riqualificazione della palazzina del mercato
- riqualificazione della palazzina di via Morandi
- riqualificazione delle ex fonderie
- demolizione del Mercato bestiame
- riqualificazione scuole dell'infanzia Madonna
- riqualificazione Cavalcavia Mazzoni
- riqualificazione del Parco XXII Aprile e aree verdi del quartiere Sacca

Nel corso del 2001 sono state espletate tutte le procedure necessari e per la sottoscrizione di un accordo di programma con la Regione Emilia Romagna, indispensabile per acquisire il finanziamento. Alcuni dei progetti previsti sono stati intanto realizzati in tutto o in parte utilizzando la quota parte del Comune di Modena o attingendo ad altre risorse. In particolare è stata realizzata la rete a fibre ottiche necessarie per il sistema di videosorveglianza, è stato demolito il Mercato bestiame, il progetto di riqualificazione della palazzina di via Morandi è in fase avanzata di realizzazione.

Iniziative di videosorveglianza del territorio

Si è proceduto all'adeguamento delle colonnine telesoccorso Beghelli e all'attuazione, tramite una ditta esterna, di un servizio di telesoccorso e telecontrollo suddiviso per turni di sorveglianza. Il Settore Sistemi Informativi ha esperito la gara per la fornitura delle apparecchiature per la realizzazione della rete urbana. Nel corso del 2002, verrà completata la rete ed esperita la gara per la fornitura delle telecamere e dei centri di controllo

Interventi per la prevenzione e la cura delle tossicodipendenze

Sono proseguiti i lavori del Coordinamento sulle tossicodipendenze, composto da rappresentanti di Prefettura, Questura, Comando dei Carabinieri, Servizio politiche giovanili del Comune di Modena e Progetto per Modena città Sicura, Provveditorato agli studi Modena, finalizzato a programmare interventi congiunti sul tema che sappiano associare interventi di prevenzione e cura delle tossicodipendenze con interventi di repressione del fenomeno dello spaccio.

Progetto prostituzione

Il progetto, curato dal Centro Stranieri, ha continuato ad operare su due fronti:

- attività di riduzione del danno a favore delle ragazze che si prostituiscono
- predisposizione di percorsi di fuoriuscita dal mondo della prostituzione in collaborazione con Questura e Prefettura di Modena e con il sostegno di associazioni di volontariato.

Iniziative per la prevenzione della criminalità organizzata

Sulla base di un impegno preso dal Comune di Modena con la sottoscrizione del protocollo di intesa sugli appalti per il controllo dei cantieri privati, la Polizia Municipale ha potenziato il nucleo di polizia edilizia portandolo da 4 a 8 agenti. Questo nucleo di operatori, che hanno seguito un apposito corso organizzato dalla Scuola Regionale di Polizia Locale, avvieranno controlli sistematici su tutti i cantieri privati rispetto alla regolarità delle licenze, rispetto delle norme minime di sicurezza e la eventuale presenza in cantiere di lavoratori irregolari.

L'iniziativa, prima in Italia, ha incontrato l'interesse dei soggetti addetti alle verifiche, tanto da allargare la partecipazione ai seminari di aggiornamento anche ai vigili urbani dei comuni della Provincia e agli incaricati alla vigilanza degli Enti.

Sicurezza stradale e del traffico

L'aumento del parco veicolare circolante, oltre ad incrementare i livelli di inquinamento acustico ed atmosferico, rende statisticamente più elevato il rischio di incidenti. Da questa analisi la necessità che la Polizia Municipale operi con sempre maggiore attenzione nel campo della prevenzione utilizzando la propria conoscenza del territorio e delle sue problematiche. In tale contesto sono state previste alcune campagne mirate selezionate seguendo il criterio dell'immediato collegamento con i comportamenti che mettono maggiormente in pericolo la sicurezza e l'incolumità sulle strade o che direttamente ledono il diritto alla mobilità:

- localizzazione prioritaria dei servizi nelle zone di alta incidentalità e rischiosità.
Nell'anno si sono verificati n. 2969 incidenti a fronte dei 3008 del 2000, con una diminuzione dell'1,3% circa su tutta la città.
- attivazione unità "Sicurezza stradale" per la gestione unitaria degli interventi di informazione, controllo e sanzione educazione stradale, rilevazione degli incidenti stradali, con servizi di controllo volti prioritariamente a ridurre comportamenti pericolosi per la sicurezza quali l'eccessiva velocità, il passaggio col semaforo rosso, il mancato uso del casco e delle cinture e l'inefficienza tecnica del veicolo.
E' stata implementata l'UOS Gruppo motorizzato, con 4 unità. Sono state comminate 56.517 sanzioni per norme di comportamento su un totale di 89.811 sanzioni complessive, pari al 63% circa del totale.
- definizione di un progetto per l'installazione di strumenti fissi per la rilevazione di infrazioni al codice della strada (passaggio con semaforo rosso): il procedimento è stato avviato.

2 - Principali indicatori dei risultati conseguiti

Indicatore	Consuntivo 2001
Vigili di quartiere: n° segnalazioni evase positivamente	2.956
Agenti di prossimità: n° casi trattati	357
Servizi di controllo del territorio coordinato con la Questura	939
N° Controlli nei parchi cittadini	2.940
N° controlli per sicurezza stradale	31.958
N° incidenti stradali 2001 rispetto a 2000	-1,3%
Percezione della sicurezza: % cittadini che considerano molto o abbastanza sicura la città	48,2%
Percezione della sicurezza: % cittadini che considerano poco o per niente grave il problema della microcriminalità nel proprio quartiere	77,4%
Finanziamenti regionali localizzati per il progetto "Modena città sicura" - importo complessivo al 2001 in milioni di lire	6.700

3 - Spesa sostenuta per la realizzazione del programma

	Previsione Iniziale	% su tot.	% su tot. spese finali	Previsione Assettata	% su tot.	% su tot. spese finali	Spesa Impegnata	% su tot.	% su tot. spese finali
Spesa corrente	14.913.656.949	81,43		14.780.927.949	83,32		14.765.498.756	95,81	
Spesa per investimento	3.400.000.000	18,57		2.959.000.000	16,68		646.400.000	4,19	
Totale	18.313.656.949		2,93	17.739.927.949		2,69	15.411.898.756		2,76

4 - Stato di attuazione degli investimenti compresi nel programma

4.1. Opere

-

4.2. Altri investimenti

Prog.	Descrizione	Previsione 2001	Assestato 2001	Impegnato 2001
542	INTERVENTI DI QUALITA' URBANA, SICUREZZA, CONTROLLO SOCIALE DEL TERRITORIO: SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA TECNOLOGICO DEL TERRITORIO NELL'AREA DELLA FASCIA FERROVIARIA	2.200.000.000	2.200.000.000	587.400.000
591	RINNOVO PARCO AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI PER POLIZIA MUNICIPALE	-	59.000.000	59.000.000

5 - Considerazioni sulla congruenza fra risultati conseguiti e in indirizzi impartiti

La realizzazione delle attività descritte ha teso a rendere trasversale e sempre più sistematiche le politiche di sicurezza urbana dell'Amministrazione. In particolare, oltre a progetti consolidati negli anni, l'avvio del progetto "Qualità urbana, sicurezza, controllo sociale del territorio" affronta il tema innovativo della progettazione urbanistica finalizzata alla sicurezza. Inoltre per la prima volta verrà realizzato un attento piano di valutazione dell'impatto di sicurezza quale impegno non solo richiesto dalla Regione Emilia Romagna, come condizione per l'assegnazione del finanziamento previsto, ma anche come impegno definito dal Contratto di sicurezza con la Prefettura del marzo 2000.

Più in generale l'insieme delle attività svolte sulla sicurezza urbana costituiscono un filone di politiche ormai consolidate. Questo dato ha indotto ad abbandonare la stessa denominazione di "Progetto per Modena città sicura" come cappello sotto cui venivano racchiuse le attività dell'amministrazione finalizzate alla sicurezza privilegiando la dicitura "programmi e politiche per la sicurezza urbana".